

From: padredario@gmail.com
Date: Tue, 13 Sep 2011 08:14:14 -0300
Subject: Cristo risorto cammina in mezzo a noi
To:

Cristo risorto cammina in mezzo a noi

Il 10 e 11 di settembre abbiamo vissuto a Piquiá/Açailândia un'autentica esperienza di fede e di incontro con il Signore risorto.

"Ecco che io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo", disse il vincitore della morte. Si riferiva, lo crediamo, alla fine di questo mondo di ingiustizia e alla nuova creazione di un Regno di condivisione e armonia tra tutte le creature.

La *Romaria da Terra e das Águas do Maranhão* é stata in questi due giorni un pezzettino di costruzione del nuovo mondo in cui la chiesa crede e che nasce sempre a partire dai piccoli e dagli esclusi. Diecimila persone e i vescovi di tutto il Maranhão si sono riuniti per celebrare, denunciare e mostrare cammini di vita per lo Stato piú povero di tutto il Brasile.

"*Terra, Águas, Direitos: defender, resistir, construir*" era il titolo di questo evento. Spiegato con una citazione bíblica coraggiosa, ispirata a Ap 11,18: "É tempo di distruggere i sistemi che distruggono la terra".

É stato molto bello ascoltare la voce dei 'piccoli', giunti da tutti gli angoli del nostro Stato; danzare al ritmo di festa delle *quebradeiras de coco*, con le musiche indigene o *quilombolas*, con i cantici creati dalle piccole comunità rurali.

Abbiamo celebrato intensamente grida di denuncia e sogni di vita. La celebrazione eucaristica é stata profonda, partecipata, carica di vita. Il cammino in marcia fino a *Piquiá de Baixo*, contesto simbolico dell'impatto socio-ambientale del 'progresso', ha intrecciato la denuncia profetica di un sistema che umilia i poveri e la speranza di comunità che malgrado tutto non abbandonano il cammino, a testa alta: "Sto vendo tutto, non me ne sto in silenzio perché io non sono muto" – cantavano i pellegrini di questa *Romaria*.

A tutti loro va il nostro profondo ringraziamento: abbiamo toccato con mano, insieme, che Gesù di Nazareth cammina e vive per le strade del Maranhão, a fianco di persone che sanno ciò che vogliono e hanno diritto di essere ascoltate e rispettate.

La nostra fede si é rafforzata e l'unione delle diocesi e comunità del Maranhão si é fatta ancor piú forte. Questa *Romaria*, come sempre abbiamo detto, non si limita ad un evento, ma si inserisce in un processo che viene da lontano e che ci invita, ora, a non tradire i sogni e le attese che abbiamo acceso nel cuore di tante comunità, gruppi e persone.

Torniamo, amici, alle nostre case e comunità. Questa fiamma che ci ha animati non si spenga, illumini la nostra resistenza quotidiana e torni a brillare piú e piú volte in incontri cosí ricchi ed intensi come quelli che abbiamo appena celebrato.

Con gratitudine salutiamo ogni *romeiro* e *romeira*.

Che la nostalgia di nuovi incontri ci mantenga vivi e uniti in questo cammino con il Signore risorto!

--

Missione é: <http://padredario.blogspot.com/>

De : Francesco La Ruffa [<mailto:padrelaruffa@gmail.com>]
Envoyé : giovedì 8 settembre 2011 16.48
À : Luciano per la comunità di RokaRoka/ NOSY-BE
Objet : 8 settembre

L'8 settembre la Chiesa universale celebra la festa della Natività della Vergine Maria. Il vero significato e il fine di questo evento è che Dio stesso ha voluto "crearsi" una madre. Maria nasce, viene allattata e cresciuta perchè fosse la Madre del Figlio di Dio. Inizia così quell'amore grande che Dio ha verso di noi uomini.

Ma per voi, abitanti tutti di Rokaroka è anche il 10° anniversario dell'inaugurazione della vostra Cappella, segno evidente della vostra fede cristiana.

La visione di suor Grazia è divenuta una realtà molto bella. Chiunque passa per Nosy Be è attirato da questa semplice Cappella che col suo tetto spiovente e con la punta verso Roma, la città eterna, e il suono della sua campanella vi riunisce nella fede e segna la presenza del popolo di Dio.

Oggi è arricchita anche dalla costruzione del Centro Sanitario che indica a tutti noi la predilezione che suor Grazia aveva per voi, abitanti di Rokaroka, per la vostra salute, per il vostro benessere temporale e spirituale.

Il mio ricordo in questo giorno anniversario mi riporta a quel primo giorno della sua consacrazione e mi fa rivivere tanti giorni felici ed emozionanti che abbiamo vissuto insieme, con il battesimo dei vostri figli, la Prima Comunione, le celebrazioni eucaristiche di tutti i giorni e in particolare delle domeniche in cui abbiamo pregato insieme.

Vi rivedo tutti nella mia mente e con tutti voi gioisco per questi 10 anni di vita e di preghiera.

Ricordatevi anche voi di me nella preghiera come io prego per voi tutti e che il Signore vi benedica sempre.

Con grande e sincero affetto,

p. Francesco La Ruffa +